

ca diventa al fenomeno della rivalutazione monetaria; e, finché i titoli così modificati rimangono in portafoglio, il maggior valore nominale non può costituire reddito. Il reddito potrà, se mai, sorgere all'atto della alienazione per un maggior utile in tale momento realizzato."

Il Presidente del Collegio Sindacale conferma l'avviso che si trattava di una rivalutazione. In ogni caso gli effetti sono identici.

Il Consigliere Nocentini conferma il parere già espresso: trattasi cioè di una rivalutazione delle Società emittenti. Gli effetti non sono poi identici perché si possono ricevere azioni gratuite per investimenti, ad esempio, nel 1947 non più rivalutabili.

Il Direttore generale aggiunge che le azioni nuove concorrono ad un dividendo come le altre e che quindi anche questa circostanza depone sulla regolarità della imputazione.

Il Consigliere Santoro Passarelli concorda con il parere del Collega Nocentini nel senso cioè che non siamo tenuti a conoscere la provenienza di queste azioni.